



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione sociale**

---

**Triennio di riferimento 2019/22**

**RMIS02400L**

**ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SCIENZE**



*Ministero dell'Istruzione*



## Contesto

2

## Risultati raggiunti

6

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

6

## Risultati scolastici

6

## Competenze chiave europee

21

## Prospettive di sviluppo

31



---

## Contesto

---

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

#### ANALISI DEL CONTESTO

##### OPPORTUNITÀ

I contesti familiari (rilevati dalle prove INVALSI di livello medio-basso per le classi quinte e di livello medio-alto per le classi seconde), pur se non sempre tradizionali nella struttura, risultano ancora 'educanti' e trasmettitori di valori. Scarsa l'incidenza percentuale di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale e quella degli stranieri é in linea con il dato nazionale e del Lazio. Si registra un certo riconoscimento della funzione (e importanza) della scuola. Pertanto, rimangono ancora abbastanza marginali i fenomeni di bullismo e vandalismo e, di conseguenza, i provvedimenti disciplinari. La scuola intraprende iniziative che comportano un contributo a carico delle famiglie. Queste hanno sempre riscosso notevole successo (viaggi di istruzione, settimane bianche, stage linguistici ecc.). L'ampliamento dell'offerta formativa permette agli studenti di conseguire titoli extrascolastici riconosciuti anche all'estero (Cambridge, DELE, DELF etc.). Anche la partecipazione a gare e concorsi comporta a volte delle spese di modico importo a carico delle famiglie. La bassa presenza di studenti con cittadinanza straniera, nella stragrande maggioranza dei casi con una buona competenza comunicativa in lingua italiana, permette ai docenti uno svolgimento dei lavori didattici con minori difficoltà, incanalando così le risorse nel sostegno di studenti con difficoltà nelle varie discipline. Il rapporto studenti - insegnante è buono, superiore a quello dei benchmark di riferimento.

##### VINCOLI

Il livello delle famiglie non assicura automaticamente una loro partecipazione ai progetti formativi della scuola. Inoltre, le stesse risultano sempre più restie a pagare il contributo volontario alla scuola, il cui introito risulta, pertanto, in diminuzione, mentre sono in aumento le richieste di libri di testo in comodato d'uso. Questa ultima affermazione sembra contraddire quanto affermato in Opportunità circa la disponibilità delle famiglie ad affrontare spese. La contraddizione, tuttavia, è solo apparente perché il diverso atteggiamento deriva dal basso livello del senso di appartenenza e dello spirito solidaristico.

#### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

##### OPPORTUNITÀ

L'area più propriamente appartenente al comune di Colferro vede possibilità di applicazioni nel settore aerospaziale (AVIO e Colferro Capitale Europea dello spazio 2022), della difesa e nella produzione del cemento, nonché la presenza di incubatori e promotori di imprese (Lazio Innova). Di rilievo il settore terziario e quello del commercio, con particolare riferimento all'area sviluppatasi per la grande distribuzione (Amazon e Leroy Merlin), all'area cosiddetta dei Piani artigianali (cinquanta aziende circa) e al Polo Logistico in fase di continuo sviluppo (attualmente 32 aziende circa). Da evidenziare, in un'area limitrofa a Colferro, la presenza di un Parco Tematico e di un Outlet, posizionati nel vicinissimo territorio del Comune di Valmontone.



Nella zona a sud di Colleferro sono presenti il settore chimico e chimico-farmaceutico nelle zone di Anagni, Ferentino, Frosinone e nella zona di Sgurgola-Morolo-Supino.

La zona di Anagni-Ferentino vede anche applicazioni nel settore aeronautico.

Diffusa è pure l'industria alimentare, soprattutto nell'area del frusinate.

Dal territorio dei Monti Lepini provengono spunti per la scelta universitaria e per la realizzazione di percorsi altamente formativi sotto il profilo paesaggistico-naturalistico, e per quanto riguarda la flora e la fauna offre possibilità di osservazione e di studio.

Per quanto riguarda la composizione geomorfologica, lo stesso territorio suscita anche un forte interesse speleologico.

## VINCOLI

Le realtà che rappresentano opportunità offerte dal territorio in alcuni casi sono in crisi o in fase di ristrutturazione.

L'interazione con le risorse e le competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'integrazione sociale e con le Istituzioni rilevanti nel territorio (es. per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa) non sempre è agevole per carenze dal punto di vista organizzativo ed economico.

Nell'ultimo anno (2021) il numero complessivo di immigrati dall'Italia e dall'estero risulta essere di 675 unità; se si considera però un periodo che va dal 2015 ad oggi, a fronte di un totale di 2587 immigrati vi sono stati 3327 emigrati dal nostro territorio.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Il Background familiare mediano è di livello medio-alto per le classi seconde, mentre risulta medio basso per le classi quinte. Non ci sono studenti provenienti da famiglie svantaggiate per le classi quinte mentre si registra una percentuale raddoppiata rispetto a quella nazionale per le classi seconde. Inoltre, nel liceo Classico c'è una percentuale molto alta, più del doppio di quella nazionale, di studenti con cittadinanza non italiana, mentre nel liceo scientifico e nel linguistico questa media è inferiore a quella nazionale. Si tratta, tuttavia, nella stragrande maggioranza dei casi, di allievi che hanno una buona competenza comunicativa in lingua italiana. Si registra un certo riconoscimento della funzione socio-educativa della scuola e senso di appartenenza; pertanto rimangono marginali o quasi assenti fenomeni di bullismo e vandalismo e, di conseguenza, i provvedimenti disciplinari.

#### Vincoli:

La partecipazione attiva delle famiglie ai progetti formativi della scuola non è del tutto adeguata. Il senso di appartenenza non si traduce in misura congrua in spirito solidaristico. Si registra, di conseguenza, un certo livello di evasione dal pagamento del contributo interno, con conseguente deficit di risorse economiche.

---

### Risorse economiche e materiali

**Opportunità:**

La scuola risulta accessibile sia per i residenti che per gli studenti dei paesi limitrofi; infatti è raggiunta dal servizio COTRAL e dalle linee di trasporto comunali. L'edificio, pur essendo un unico elemento, è stato edificato in tre momenti diversi della sua storia, quindi è composto da tre parti unite tra loro. Sia pure non in maniera totale, è stato adeguato alla Sicurezza e alla necessità di superamento delle barriere architettoniche. All'interno non mancano le attrezzature; ci sono il laboratorio multimediale, quelli di scienze e di fisica, la biblioteca, due palestre. Tutte le aule hanno postazione internet PC e SCHERMO INTERATTIVO o LIM. La scuola ha a disposizione le esigue risorse che lo Stato le eroga per il funzionamento e per i compensi accessori al personale e l'Area Metropolitana per la piccola manutenzione. Ancora più esigue sono le risorse di provenienza statale per la realizzazione dell'autonomia, per la formazione del personale, per la sicurezza e per la realizzazione del P.T.O.F. Nonostante l'evasione, decisamente più significativo in termini percentuali è l'apporto delle famiglie con il contributo volontario. Negli ultimi anni la scuola ha ricercato fonti di finanziamento aggiuntive. Pertanto, ha risposto agli avvisi PON – FSE, PNSD, PNNR etc. e ai bandi della Fondazione Roma. La scuola è cablata con la fibra attraverso un cavo dedicato ed ad uso esclusivo.

**Vincoli:**

La scuola necessita di continua manutenzione che solo in minima parte è garantita da risorse proprie e dell'ente locale competente, che però non ha ancora posto in essere quanto di sua competenza per il rilascio di tutte le certificazioni richieste dalla normativa sulla Sicurezza. I vari finanziamenti, oltre ad essere esigui, molto spesso non sono certi nel "se", nel "quanto" e/o nel periodo di erogazione. Pertanto, la programmazione delle attività risulta particolarmente problematica non solo per la ristrettezza dei mezzi ma anche per la loro aleatorietà. L'innovazione tecnologica, la formazione del personale, l'ampliamento dell'offerta formativa hanno margini di realizzazione limitati. La fonte di finanziamento più significativa (il contributo delle famiglie) è poi sempre più inficiata dal diffondersi dell'evasione e quindi più di tutte aleatoria, essendo basata sullo spirito di solidarietà e di collaborazione delle famiglie, non sempre adeguato.

---

**Risorse professionali****Opportunità:**

L'età media non elevata e la stabilità degli insegnanti, oltre il 46% è in servizio nella scuola da più di 5 anni, offre diverse opportunità. La continuità didattica implica un lavoro che, distribuito nel tempo, consente di avere esiti migliori; così come l'esperienza risulta un prezioso alleato dell'insegnante che può attingere dal suo bagaglio per affrontare e risolvere problemi e bisogni di ogni genere. La sicurezza della continuità determina "affezione" nei confronti dell'Istituzione Scolastica. Le certificazioni del corpo docente sono di diverso genere ma per la maggior parte legate alla didattica della disciplina; alcuni hanno seguito corsi di informatica istituiti dal MIUR, pochi altri hanno l'ECDL, altri ancora posseggono qualche competenza linguistica per interesse personale e solo poche unità sono titolari di una vera e propria certificazione basata sul Quadro europeo delle lingue straniere. Il nuovo impulso che le novità derivanti dalla L. 107/2015 (formazione strutturale e permanente; fondi per la formazione erogati ai docenti e alla scuola e alla scuola-polo dell'Ambito 14), all'Esame di Stato e, soprattutto alla D.D.I., hanno dato alla formazione, hanno determinato un arricchimento delle competenze professionali dei docenti. Anche in relazione al Dirigente Scolastico si può parlare in termini di esperienza (ultra quindicennale) e stabilità in servizio (nella scuola da più di dieci anni). Analoghe considerazioni per il DSGA.

**Vincoli:**

L'età media dei docenti al di sotto 50 anni attenua quel gap generazionale che in alcuni casi può creare problemi: risulta sempre più difficile entrare in sintonia con le nuove generazioni di nativi digitali, distratti da un uso improprio degli strumenti tecnologici. Non sempre è agevole tenere testa all'avanzare delle innovazioni, anche se sempre più necessario. Con l'arrivo di giovani insegnanti di ruolo tale divario viene diminuito, anzi si crea una sinergia efficace ed efficiente. L'aggiornamento e la formazione sono visti come



un arricchimento solamente personale e non dal punto di vista professionale, per la quasi totale assenza di progressione di carriera, né da quello personale per la mancanza di incentivi alla formazione, salvo l'obbligatorietà. Queste considerazioni vanno riviste evidenziando in termini positivi l'impulso che la D.D.I. ha dato non solo alla formazione e auto-formazione sulle tecnologie a supporto della didattica e su forme innovative di didattica e di valutazione ma anche al superamento (sia pure non totale) del gap, della mancanza di sintonia e delle difficoltà legate all'aggiornamento sulle nuove tecnologie di cui si parlava sopra.



## Risultati raggiunti

### Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

#### ● Risultati scolastici

##### Priorità

Potenziamento dell'impostazione interdisciplinare, finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali.  
Adozione, da parte dei docenti, di una linea comune nei processi di insegnamento-apprendimento.  
Condivisione di obiettivi fra docenti.  
Valorizzazione a questi fini dell'insegnamento dell'Educazione Civica

##### Traguardo

Aumentare la qualità nel rendimento scolastico degli studenti, eventualmente rilevabile attraverso la somministrazione di prove strutturate per classi parallele finalizzate alla rilevazione delle competenze trasversali e delle capacità di autovalutazione degli studenti.  
Riduzione delle disomogeneità tra studenti di classi parallele.

#### Attività svolte

E' stato avviato il potenziamento dell'impostazione interdisciplinare e l'adozione di una linea comune nei processi di insegnamento-apprendimento.  
L'insegnamento dell'Educazione Civica ha, altresì, consentito di avviare la condivisione di obiettivi tra docenti.

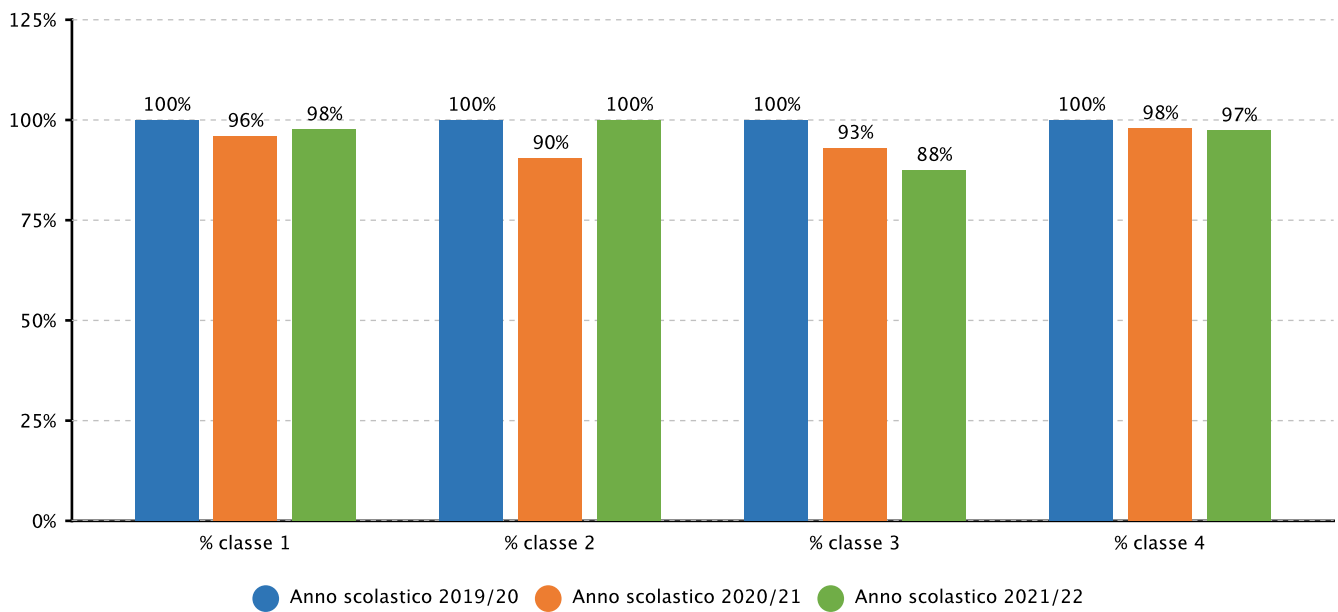
#### Risultati raggiunti

E' aumentata la qualità nel rendimento scolastico ed è stata ridotta la disomogeneità tra studenti di classi parallele.

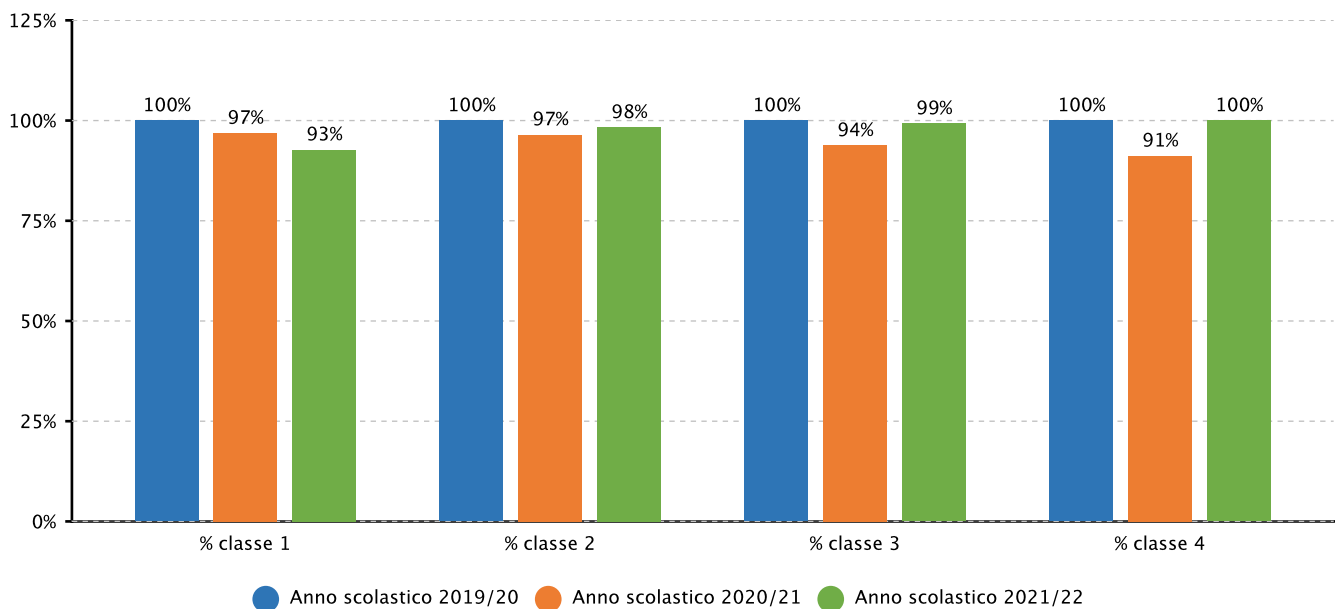
#### Evidenze



**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MI**



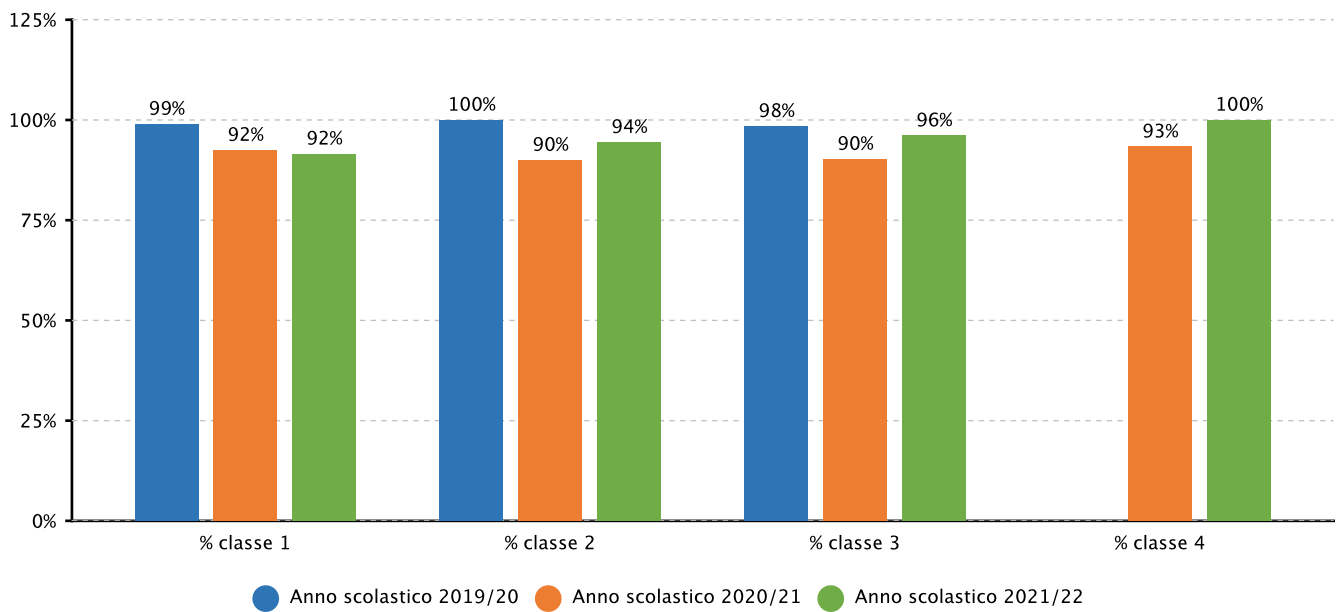
**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI**



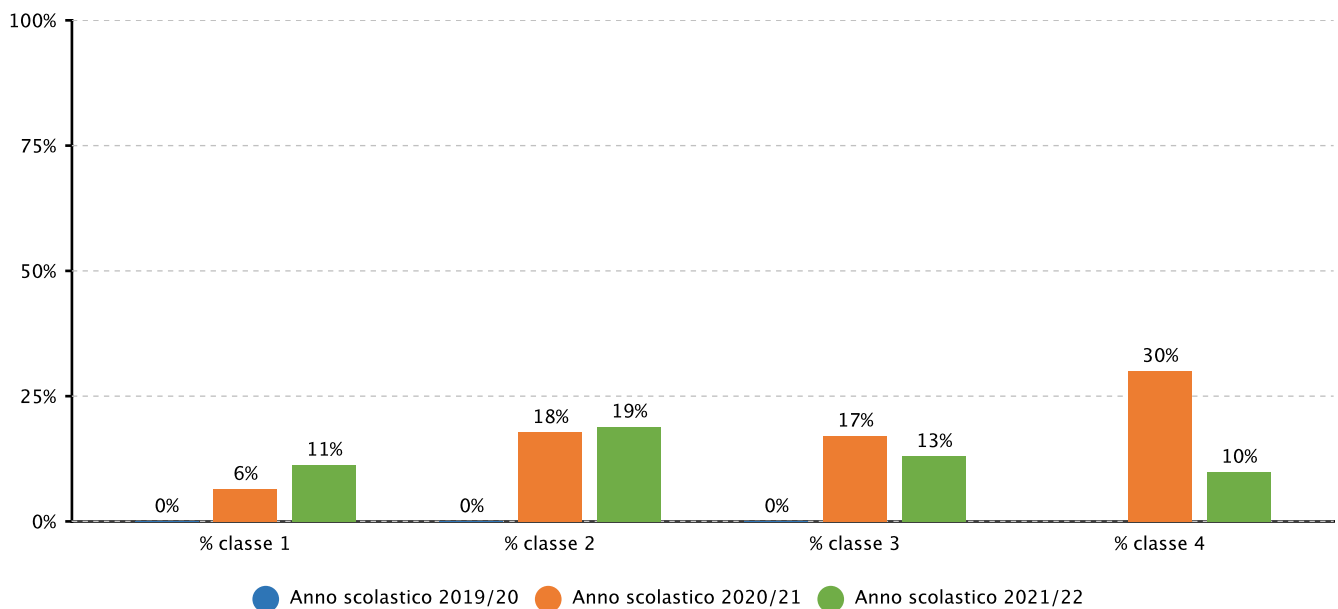




**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI**

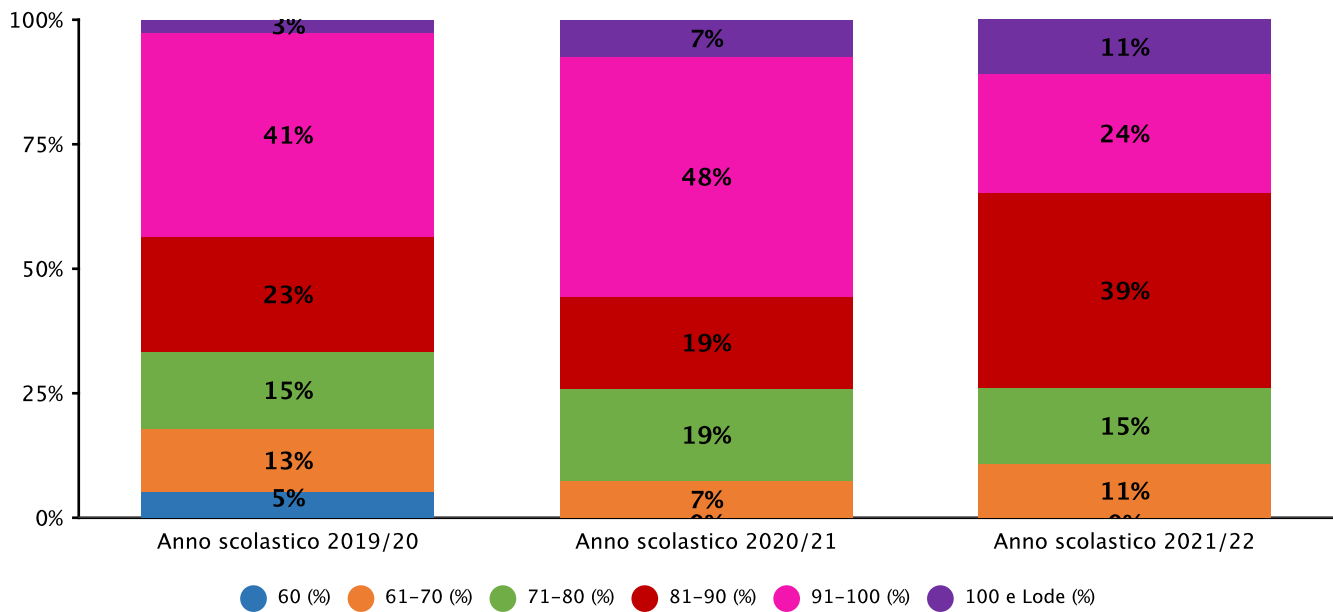


**2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI**

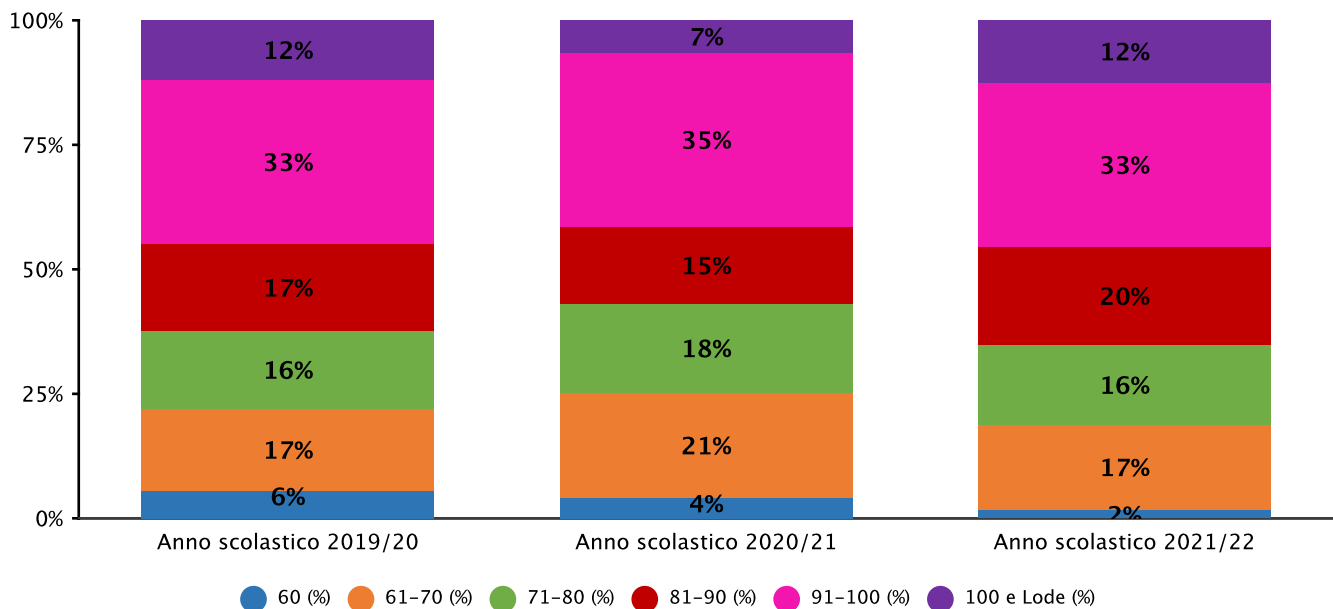




**2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MI**

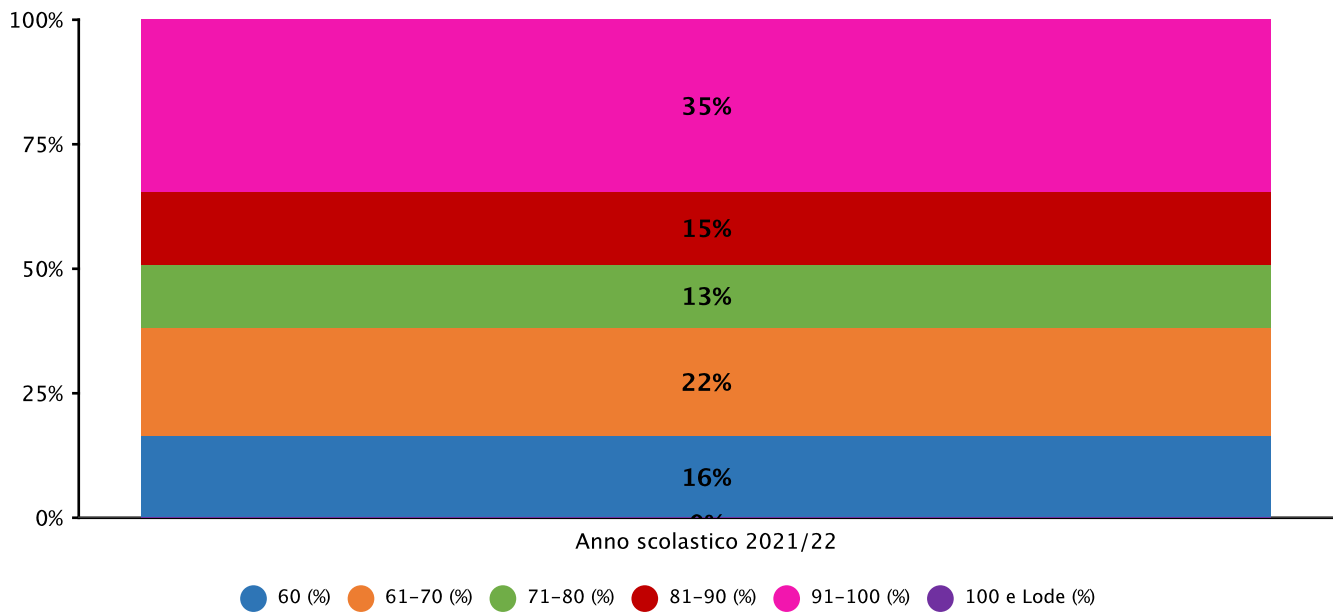


**2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI**

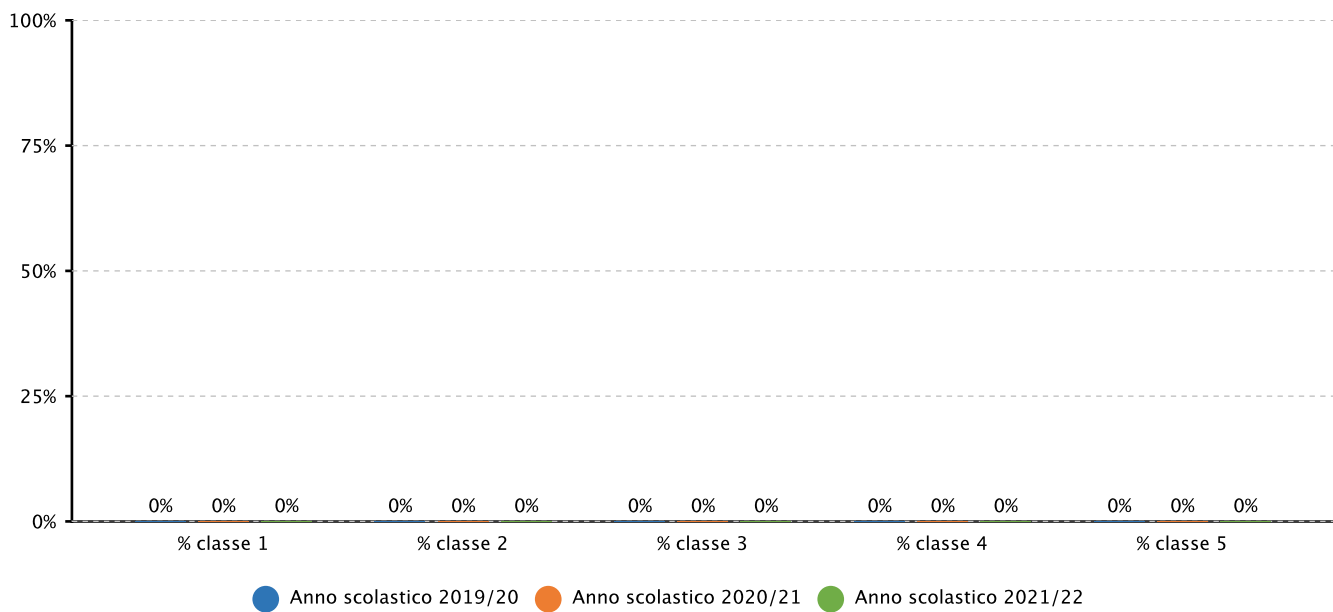




**2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI**

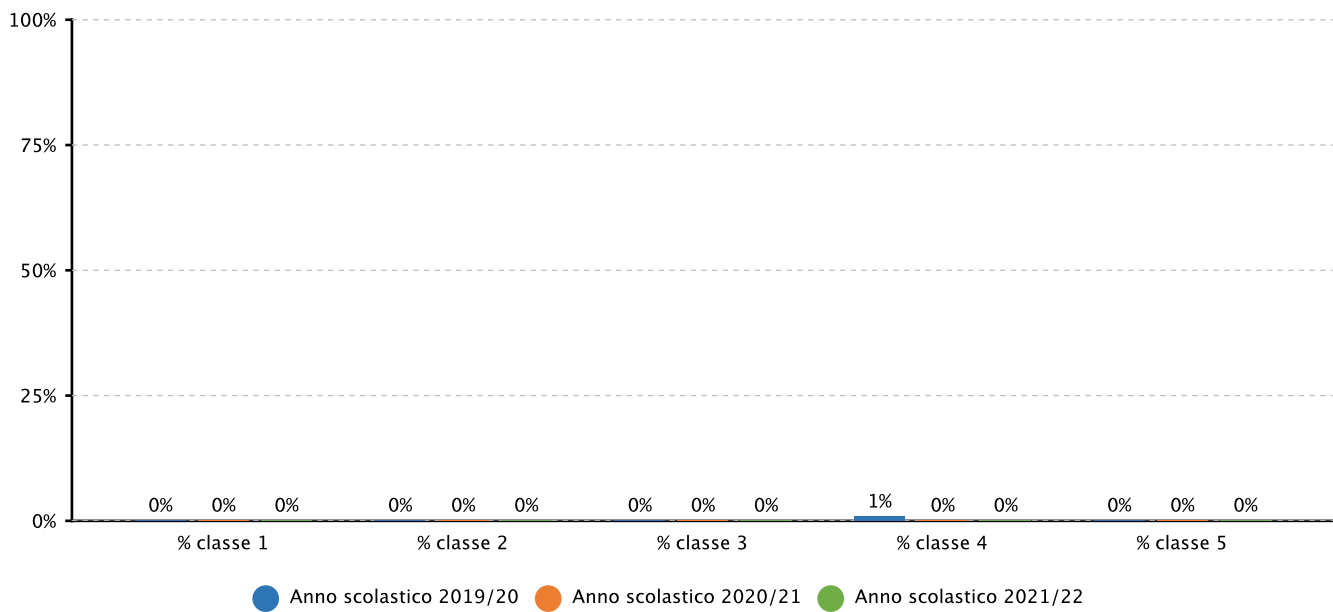


**2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MI**

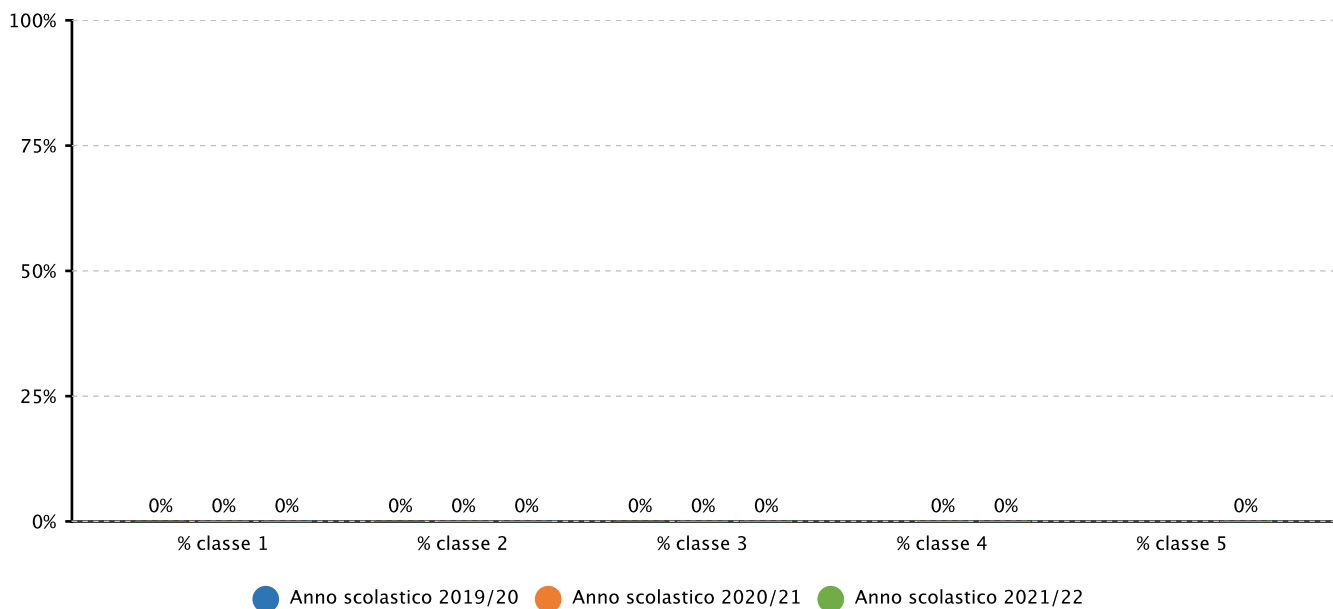




**2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI**

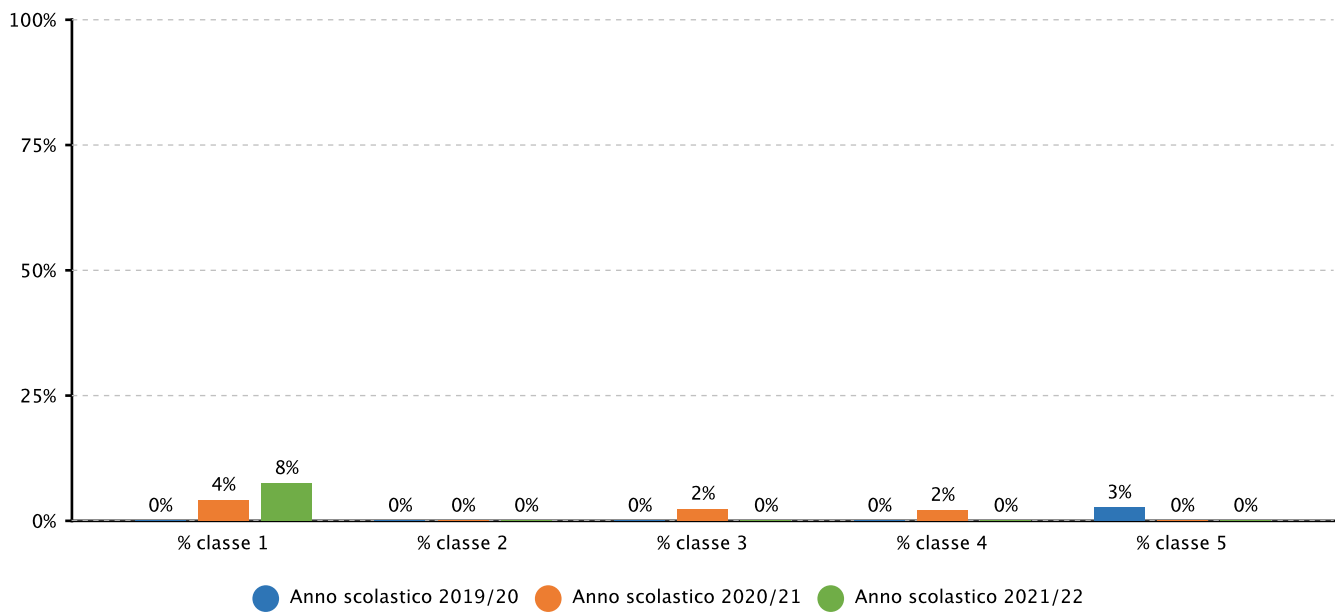


**2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI**

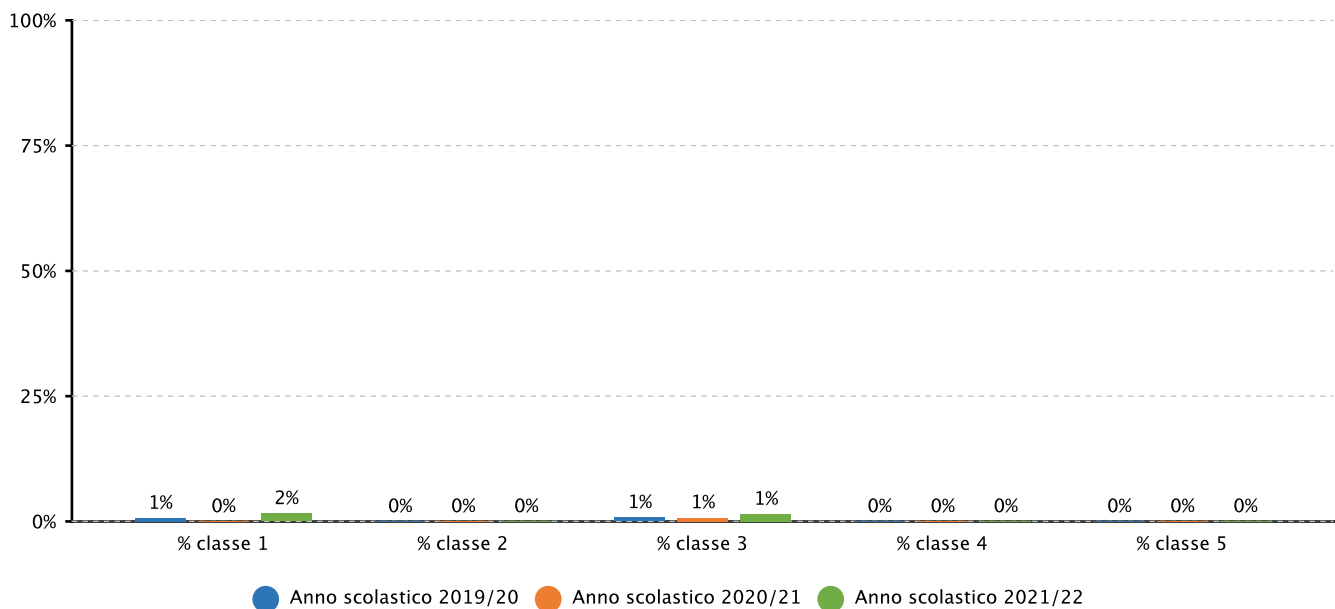




**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MI**

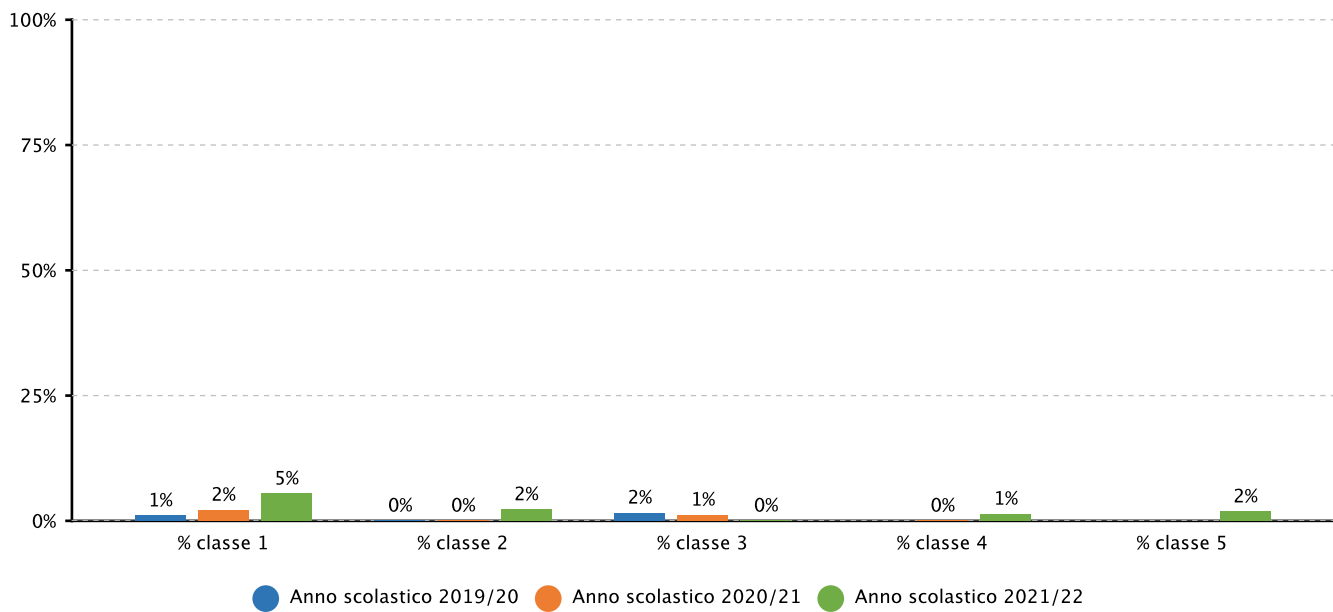


**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI**

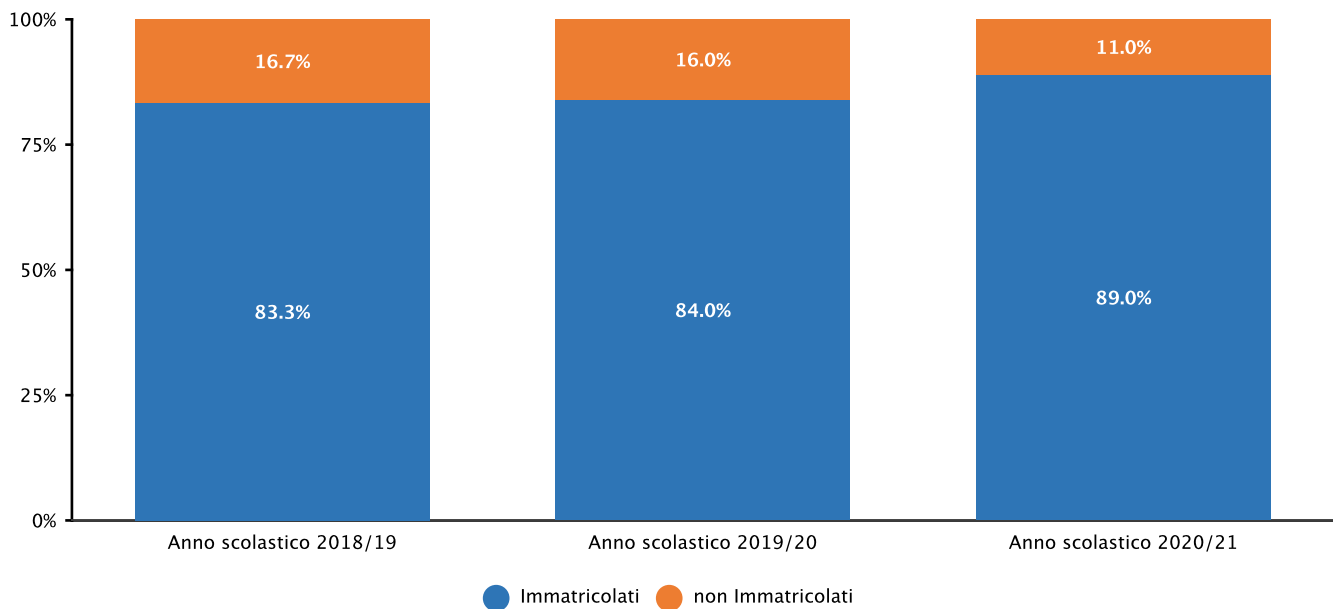




**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI**



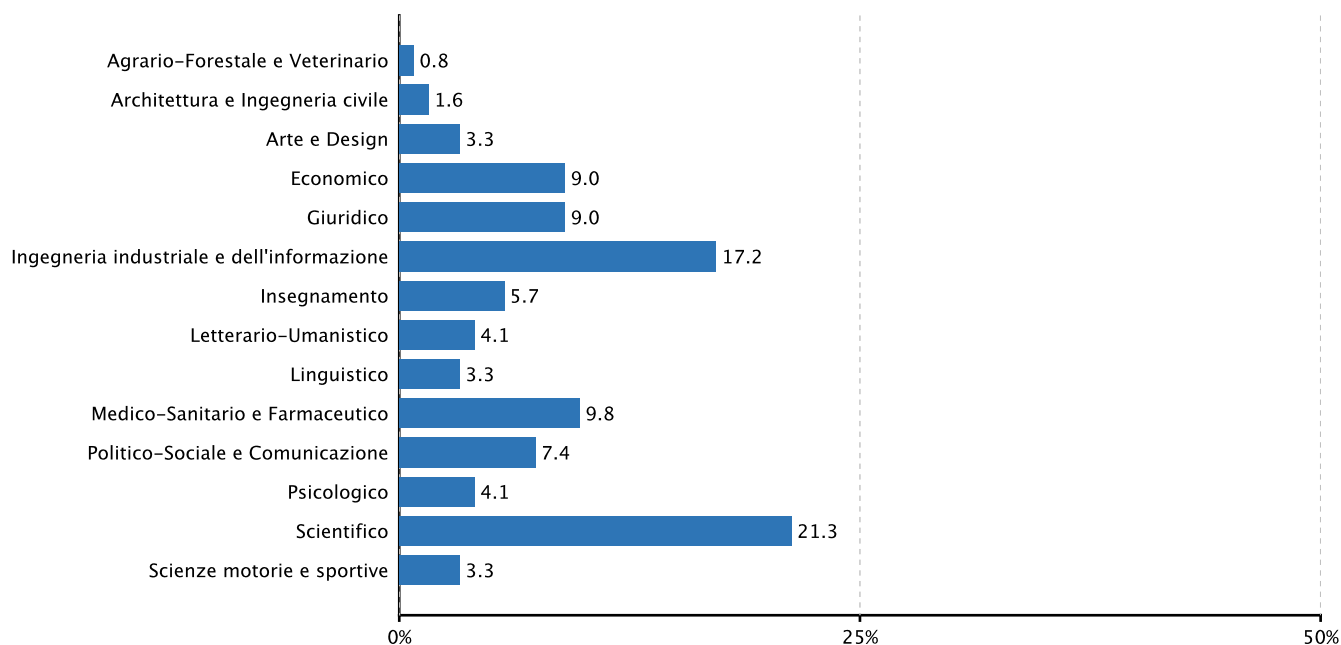
**2.4.b.1 Diplomati che si sono immatricolati all'Università l'anno successivo - Fonte sistema informativo del MI**



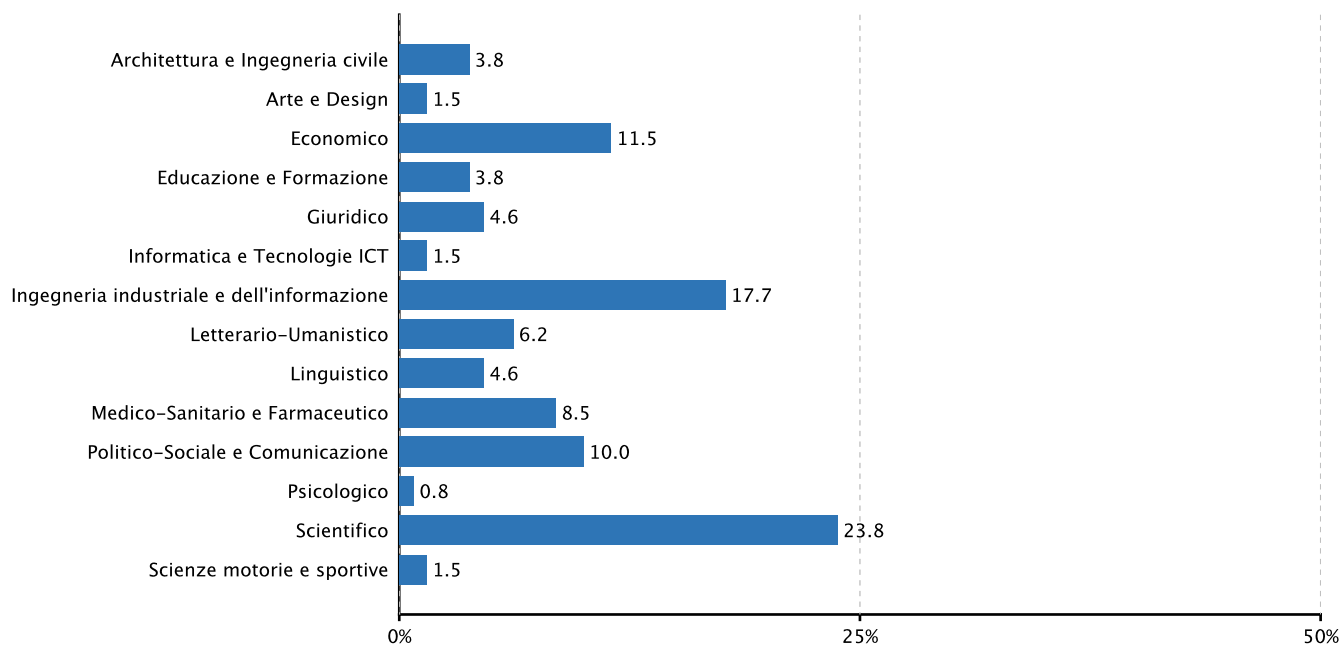


**2.4.b.2 Diplomati immatricolati all'Università nell'anno successivo, per area didattica (%) - Fonte sistema informativo del MI**

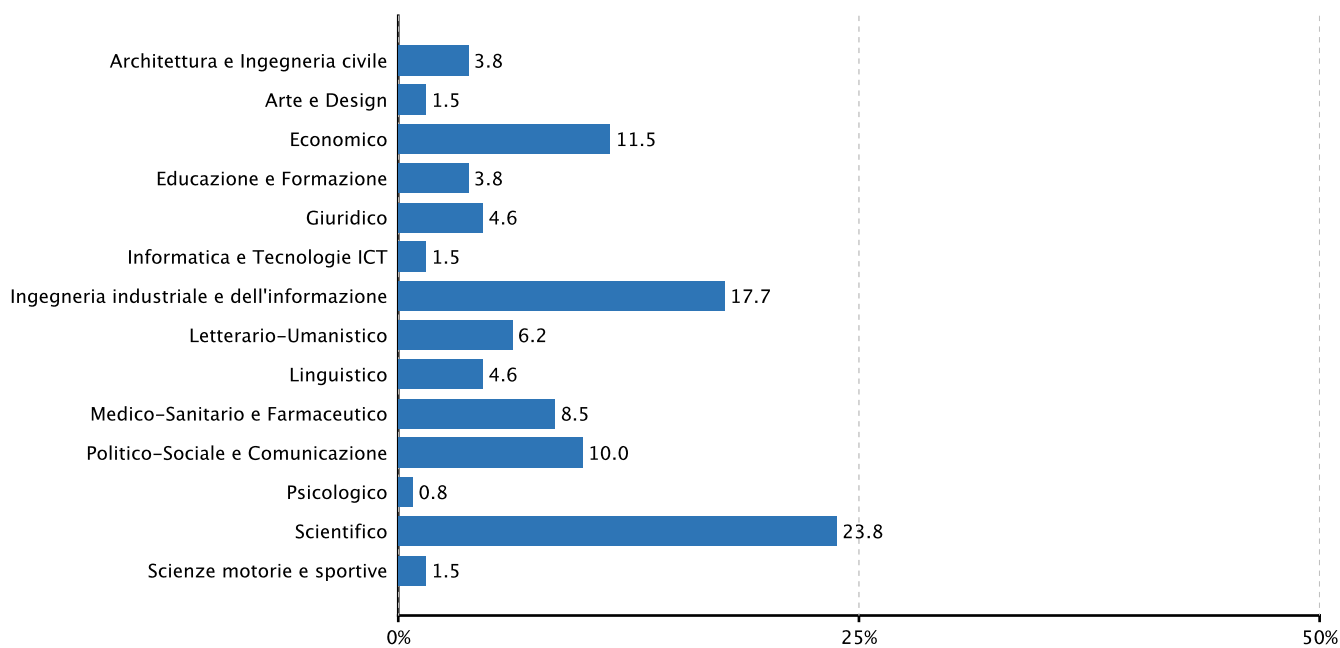
Diplomati nel'a.s. Anno scolastico 2018/19 e immatricolati nel'a.a. 2019/20



Diplomati nel'a.s. Anno scolastico 2021/22 e immatricolati nel'a.a. 2022/23



Diplomati nel'a.s. Anno scolastico 2020/21 e immatricolati nel'a.a. 2021/22







**2.4.c.1 Diplomati entrati nel sistema universitario, per area didattica e per classi di credito formativo universitario acquisito nel primo anno (%) - Fonte sistema informativo del MI**



Area didattica	Classi di Credito Formativo	Diplomati a.s. 2016/17			Diplomati a.s. 2017/18		
		RMIS02400L	LAZIO	ITALIA	RMIS02400L	LAZIO	ITALIA
Artistica	più della metà del CFU	ND	ND	ND	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Artistica, Letteraria	più della metà del CFU	ND	ND	ND	53.3	66.1	71.5
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	33.3	20.3	16.4
	Nessun CF	ND	ND	ND	13.3	13.7	12.1
Economica,	più della metà del CFU	ND	ND	ND	67.9	68.1	71.4
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	25.0	18.7	16.3
	Nessun CF	ND	ND	ND	7.1	13.2	12.2
STEM	più della metà del CFU	ND	ND	ND	59.5	54.6	59.0
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	35.7	29.5	26.4
	Nessun CF	ND	ND	ND	4.8	15.9	14.6
Sanitaria	più della metà del CFU	75.0	60.5	72.6	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	25.0	29.1	20.7	ND	ND	ND
	Nessun CF	0.0	10.4	6.8	ND	ND	ND
Sanitaria e Agro-	più della metà del CFU	ND	ND	ND	77.8	61.9	68.2
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	22.2	27.1	21.0
	Nessun CF	ND	ND	ND	0.0	11.0	10.9
Scientifica	più della metà del CFU	50.0	56.1	58.6	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	35.7	28.8	26.6	ND	ND	ND
	Nessun CF	14.3	15.1	14.8	ND	ND	ND
Sociale	più della metà del CFU	59.4	63.3	68.8	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	28.1	22.0	18.7	ND	ND	ND
	Nessun CF	12.5	14.7	12.5	ND	ND	ND
Umanistica	più della metà del CFU	61.5	61.2	70.5	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	23.1	23.0	17.5	ND	ND	ND
	Nessun CF	15.4	15.8	12.0	ND	ND	ND

Area didattica	Classi di Credito Formativo	Diplomati a.s. 2018/19		
		RMIS02400L	LAZIO	ITALIA
Artistica	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Artistica, Letteraria	più della metà del CFU	ND	66.1	71.5
	meno della metà del CFU	ND	20.3	16.4
	Nessun CF	ND	13.7	12.1
Economica,	più della metà del CFU	ND	68.1	71.4
	meno della metà del CFU	ND	18.7	16.3
	Nessun CF	ND	13.2	12.2
STEM	più della metà del CFU	ND	54.6	59.0
	meno della metà del CFU	ND	29.5	26.4
	Nessun CF	ND	15.9	14.6
Sanitaria	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Sanitaria e Agro-	più della metà del CFU	ND	61.9	68.2
	meno della metà del CFU	ND	27.1	21.0
	Nessun CF	ND	11.0	10.9
Scientifica	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Sociale	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Umanistica	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND



		Diplomati a.s. 2018/19		
Area didattica	Classi di Credito Formativo	RMIS02400L	LAZIO	ITALIA
Umanistica	Nessun CF	ND	ND	ND


**2.4.c.2 Diplomati entrati nel sistema universitario, per area didattica e per classi di credito formativo universitario acquisito nel secondo anno (%) - Fonte sistema informativo del MI**

Area didattica	Classi di Credito Formativo	Diplomati a.s. 2016/17			Diplomati a.s. 2017/18		
		RMIS02400L	LAZIO	ITALIA	RMIS02400L	LAZIO	ITALIA
Artistica	più della metà del CFU	ND	ND	ND	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Artistica, Letteraria	più della metà del CFU	ND	ND	ND	73.3	65.2	68.9
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	13.3	16.6	14.5
	Nessun CF	ND	ND	ND	13.3	18.2	16.6
Economica,	più della metà del CFU	ND	ND	ND	51.6	65.4	67.5
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	32.3	16.7	15.2
	Nessun CF	ND	ND	ND	16.1	17.8	17.4
STEM	più della metà del CFU	ND	ND	ND	61.4	56.2	60.3
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	29.5	25.0	20.5
	Nessun CF	ND	ND	ND	9.1	18.8	19.2
Sanitaria	più della metà del CFU	83.3	68.6	75.9	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	16.7	18.0	14.7	ND	ND	ND
	Nessun CF	0.0	13.4	9.4	ND	ND	ND
Sanitaria e Agro-	più della metà del CFU	ND	ND	ND	75.0	63.8	66.8
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	15.0	20.1	16.6
	Nessun CF	ND	ND	ND	10.0	16.1	16.6
Scientifica	più della metà del CFU	67.9	60.8	63.8	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	14.3	20.3	17.9	ND	ND	ND
	Nessun CF	17.9	18.9	18.4	ND	ND	ND
Sociale	più della metà del CFU	59.4	64.0	68.1	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	31.3	15.7	14.0	ND	ND	ND
	Nessun CF	9.4	20.3	17.9	ND	ND	ND
Umanistica	più della metà del CFU	84.6	65.0	70.7	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	15.4	14.1	12.9	ND	ND	ND
	Nessun CF	0.0	20.9	16.4	ND	ND	ND

Area didattica	Classi di Credito Formativo	Diplomati a.s. 2018/19		
		RMIS02400L	LAZIO	ITALIA
Artistica	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Artistica, Letteraria	più della metà del CFU	ND	65.2	68.9
	meno della metà del CFU	ND	16.6	14.5
	Nessun CF	ND	18.2	16.6
Economica,	più della metà del CFU	ND	65.4	67.5
	meno della metà del CFU	ND	16.7	15.2
	Nessun CF	ND	17.8	17.4
STEM	più della metà del CFU	ND	56.2	60.3
	meno della metà del CFU	ND	25.0	20.5
	Nessun CF	ND	18.8	19.2
Sanitaria	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Sanitaria e Agro-	più della metà del CFU	ND	63.8	66.8
	meno della metà del CFU	ND	20.1	16.6
	Nessun CF	ND	16.1	16.6
Scientifica	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Sociale	più della metà del CFU	ND	ND	ND



		Diplomati a.s. 2018/19		
Area didattica	Classi di Credito Formativo	RMIS02400L	LAZIO	ITALIA
Sociale	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Umanistica	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND

**2.4.d.4 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività e anno di diploma (%) - Fonte sistema informativo del MI**

Settore di attività economica	Diplomati a.s. 2018/19			Diplomati a.s. 2019/20		
	RMIS02400L	LAZIO	ITALIA	RMIS02400L	LAZIO	ITALIA
Agricoltura	0.0	1.9	6.8	0.0	3.0	5.7
Industria	7.7	6.5	28.3	0.0	11.2	21.6
Servizi	92.3	88.1	60.7	88.9	81.7	69.0



## ● Competenze chiave europee

### Priorità

Acquisizione di Competenze in aree specifiche (linguistica, scientifico-matematica, tecnologica e digitale) e trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa, consapevolezza ..).  
Valorizzazione della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

### Traguardo

Favorire l'inserimento dei giovani nella società e nel mondo del lavoro, essendo capaci di gestire la complessità. Formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di agire in piena autonomia.  
Far acquisire agli studenti gli strumenti per l'apprendimento durante tutto l'arco della vita.

### Attività svolte

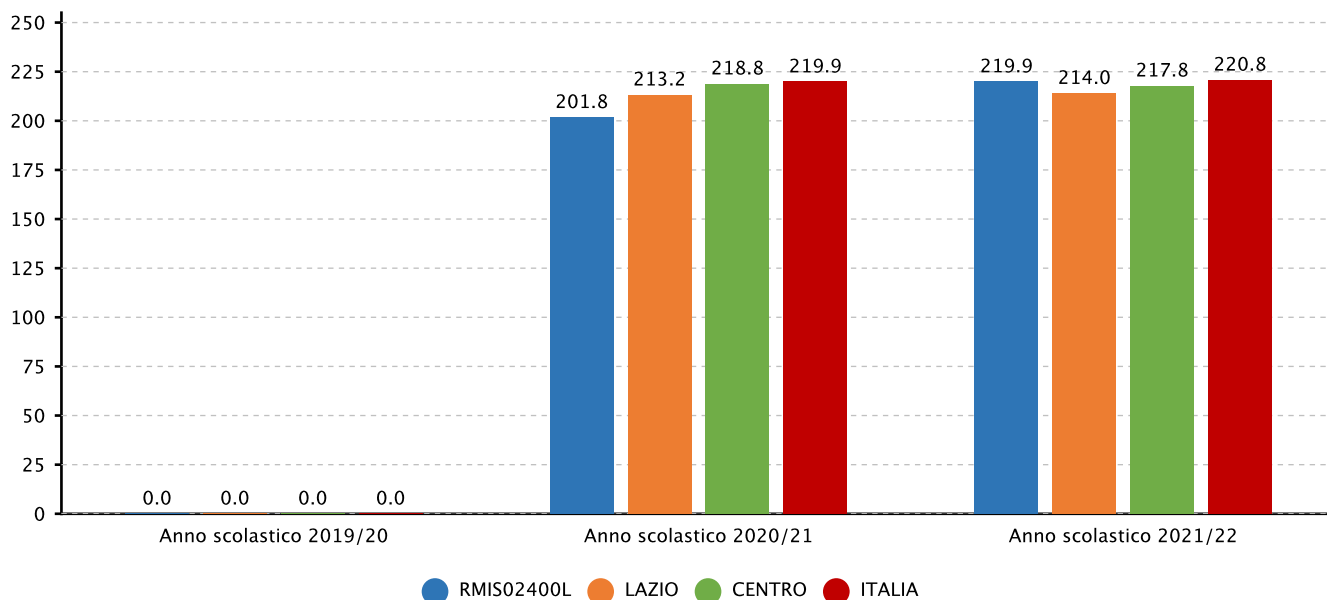
Valorizzazione della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica

### Risultati raggiunti

E' migliorato il dato relativo all'inserimento dei giovani nella società e nel mondo del lavoro nonché quello relativo all'apprendimento durante tutto l'arco della vita.

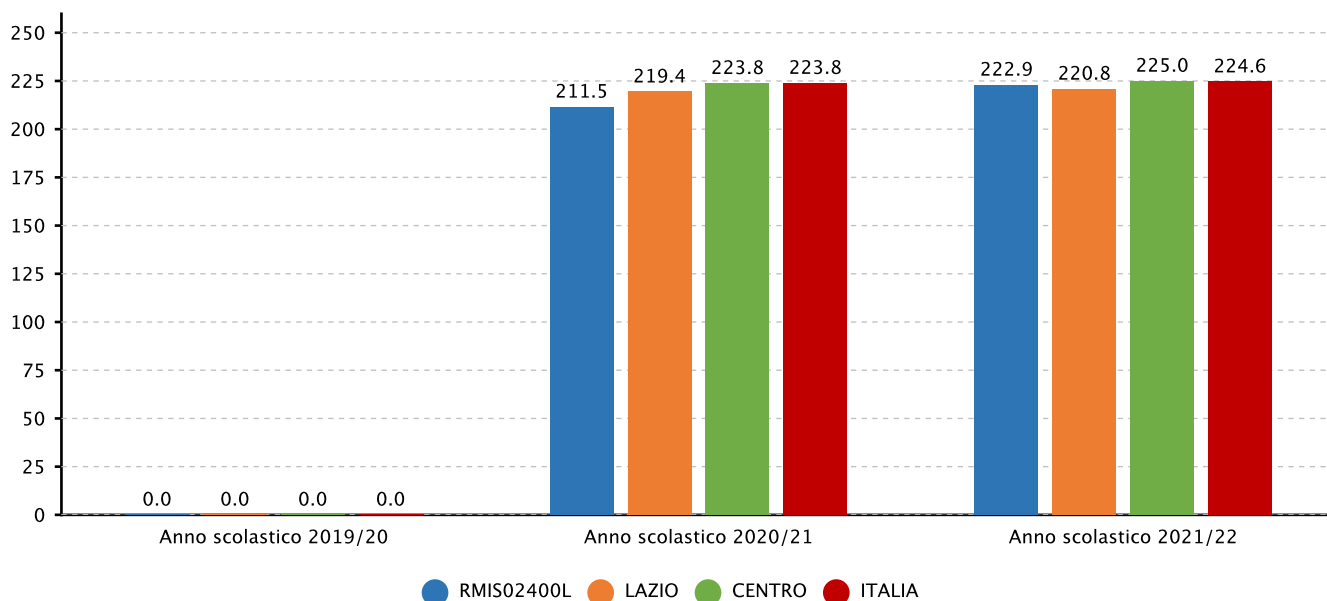
### Evidenze

**2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI**

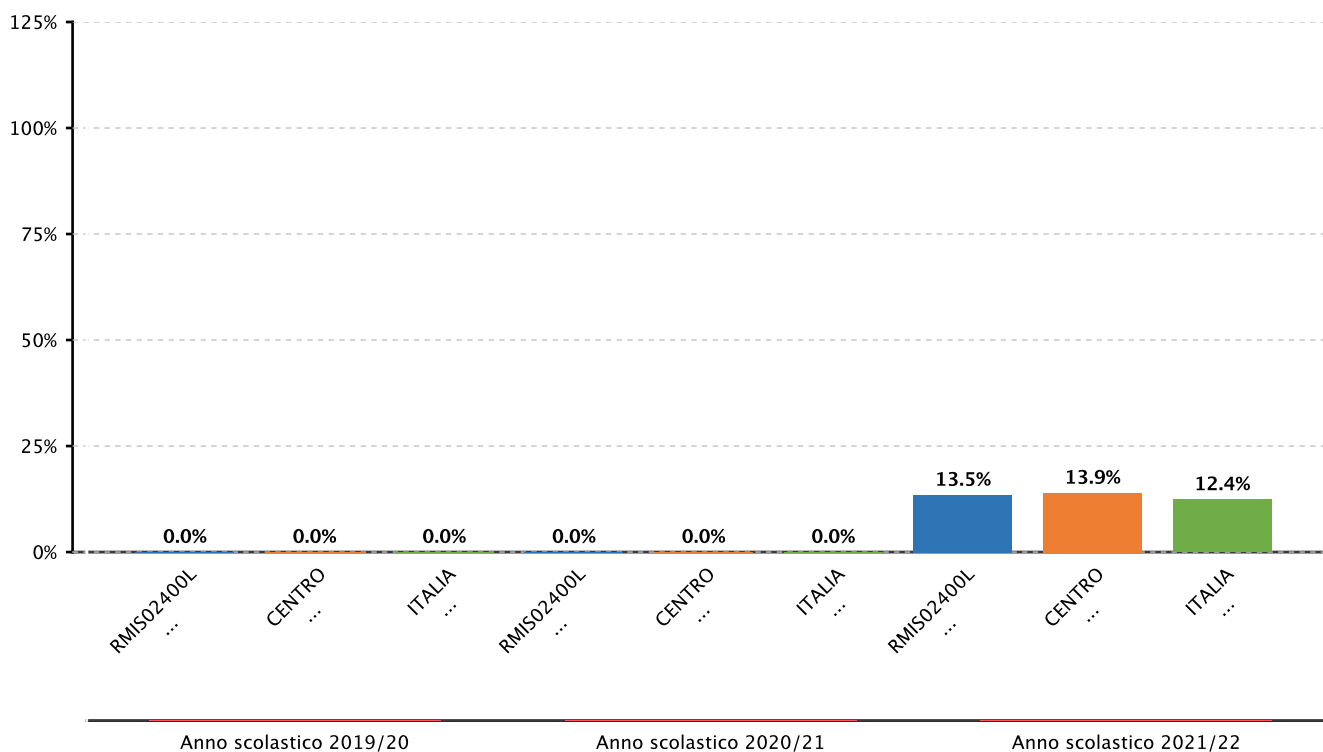




**2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI**

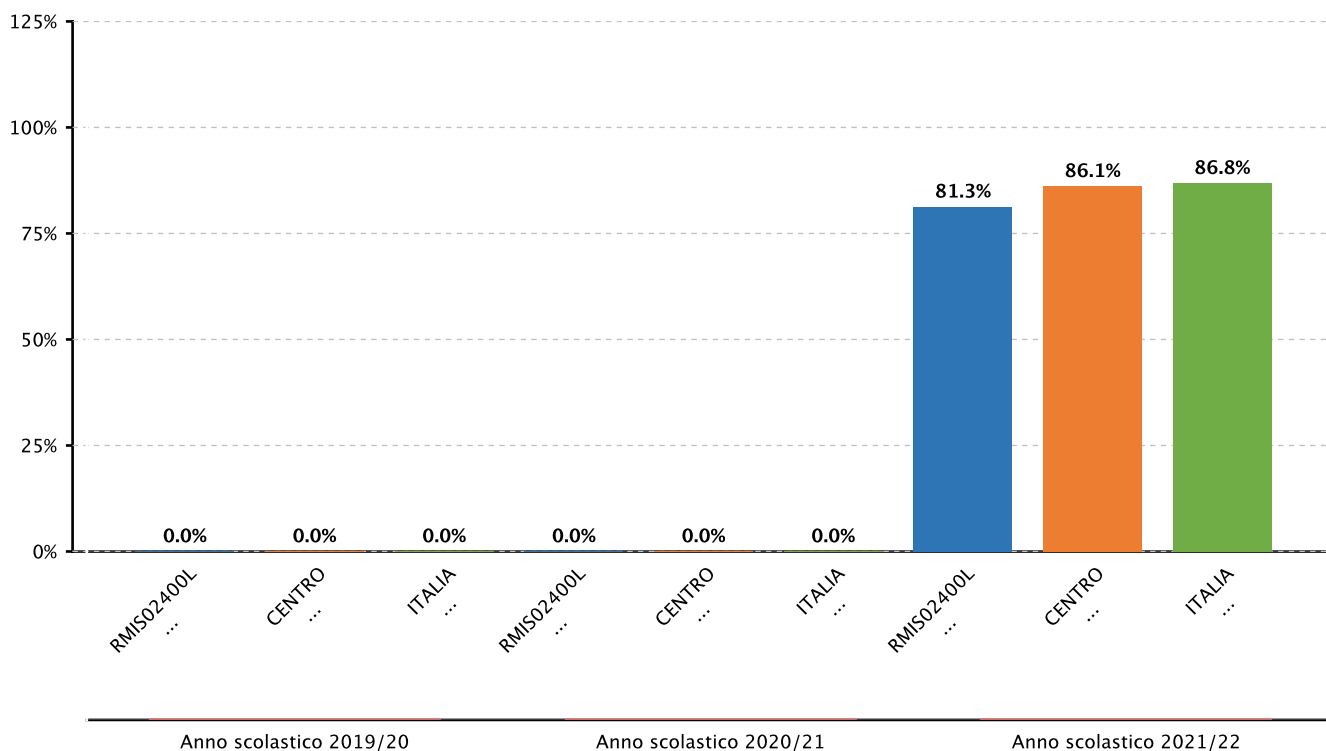


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**





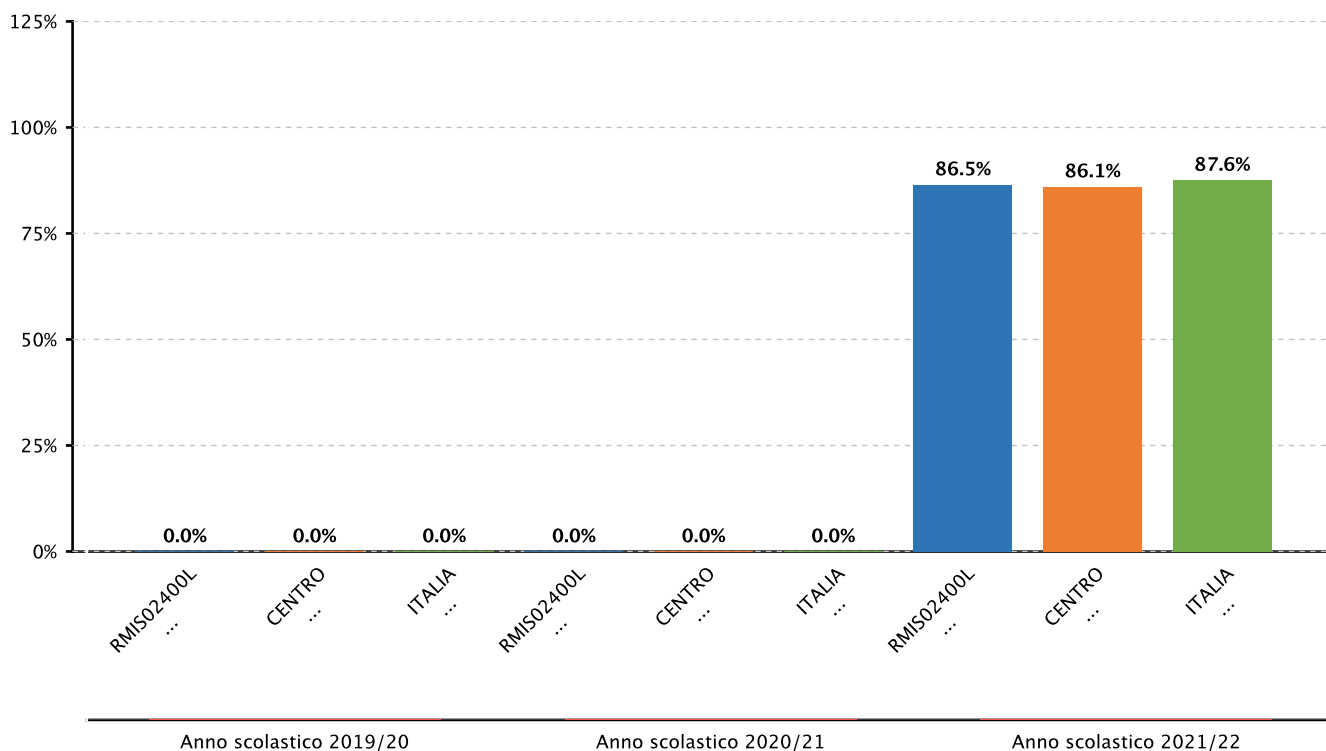
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI E CLASSICI - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**





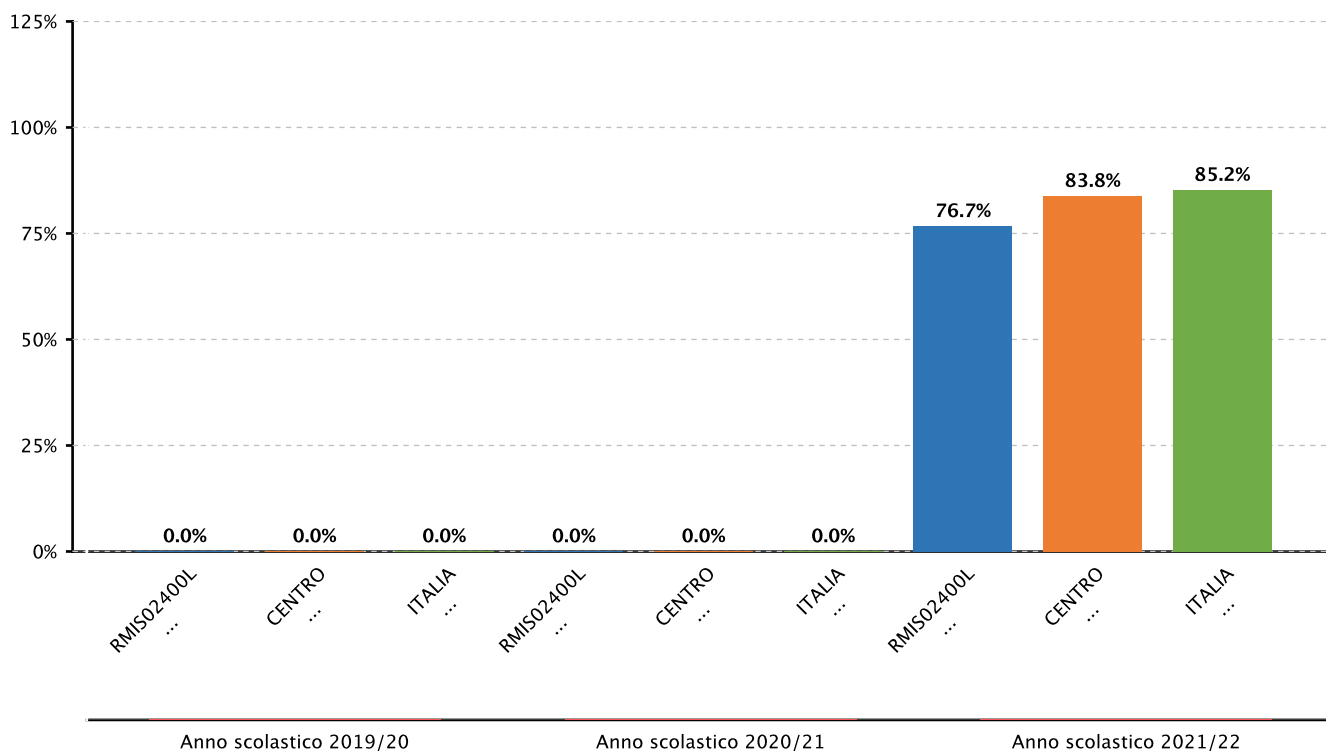


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



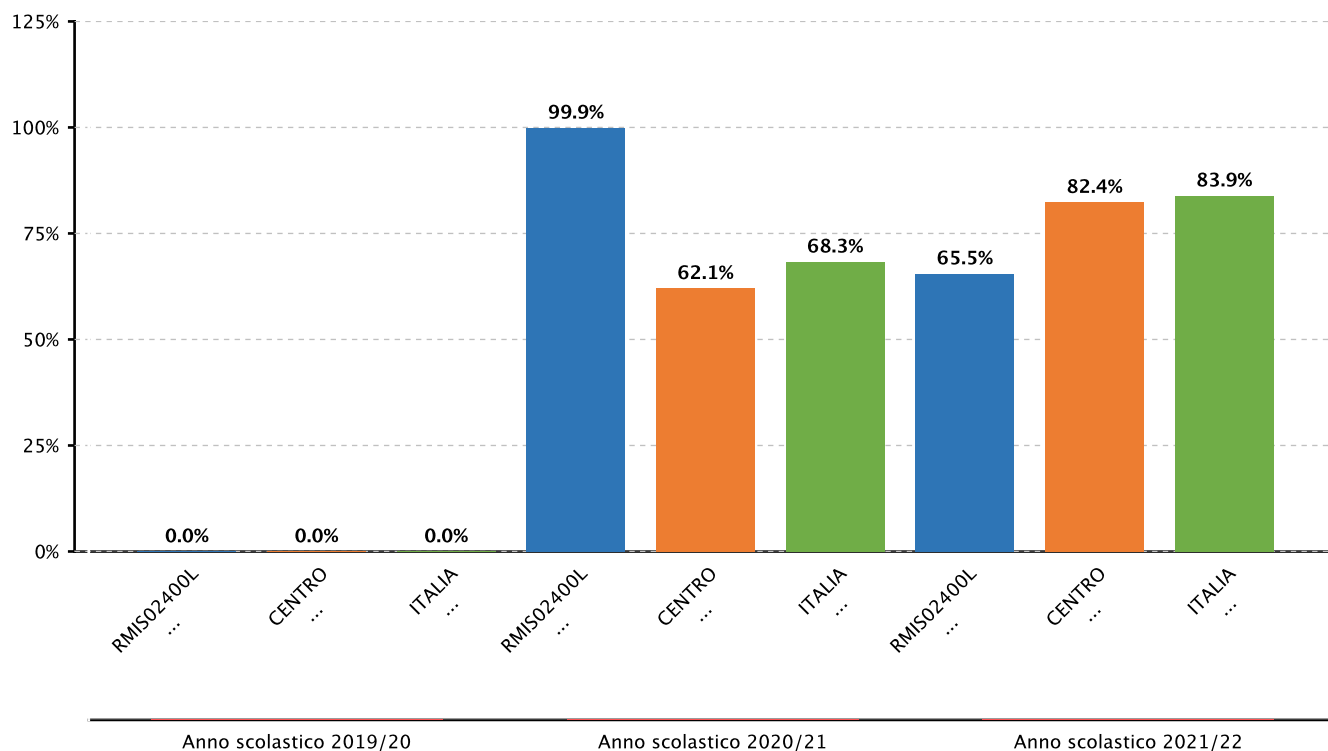


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ALTRI LICEI - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



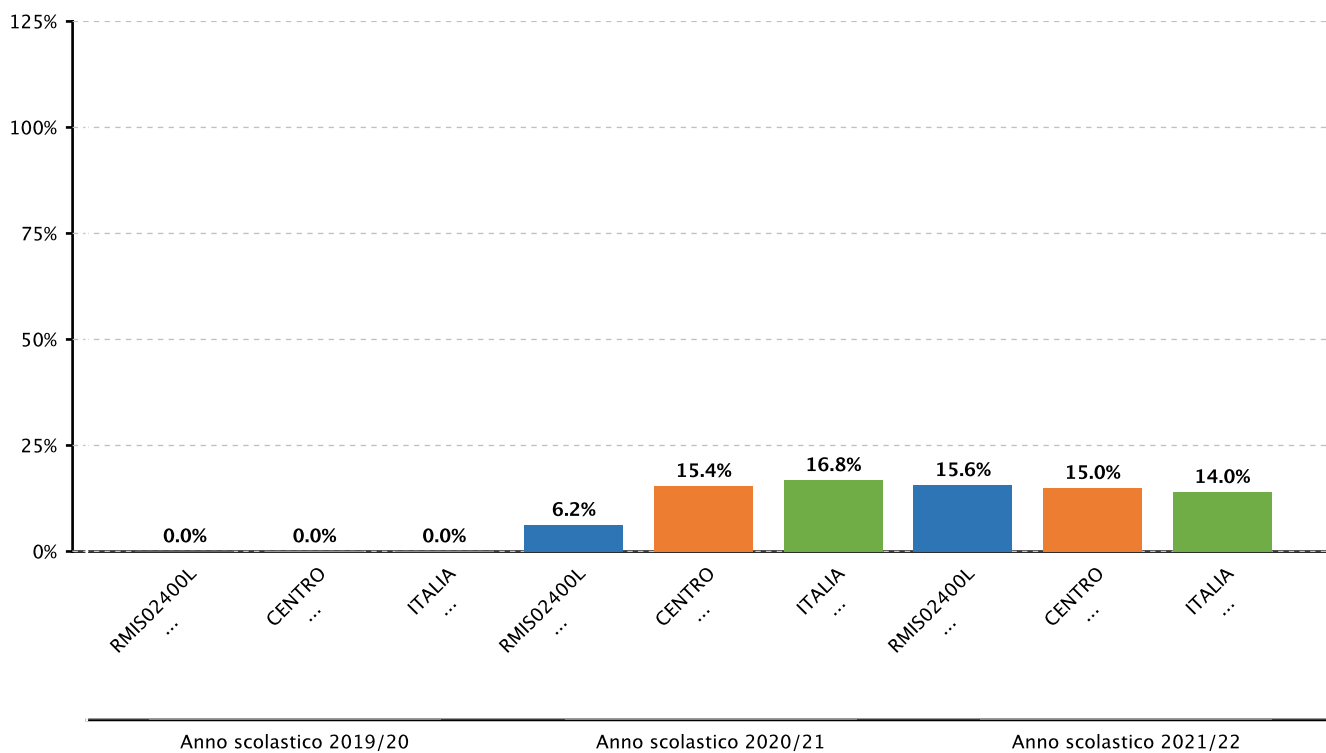


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ALTRI LICEI - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



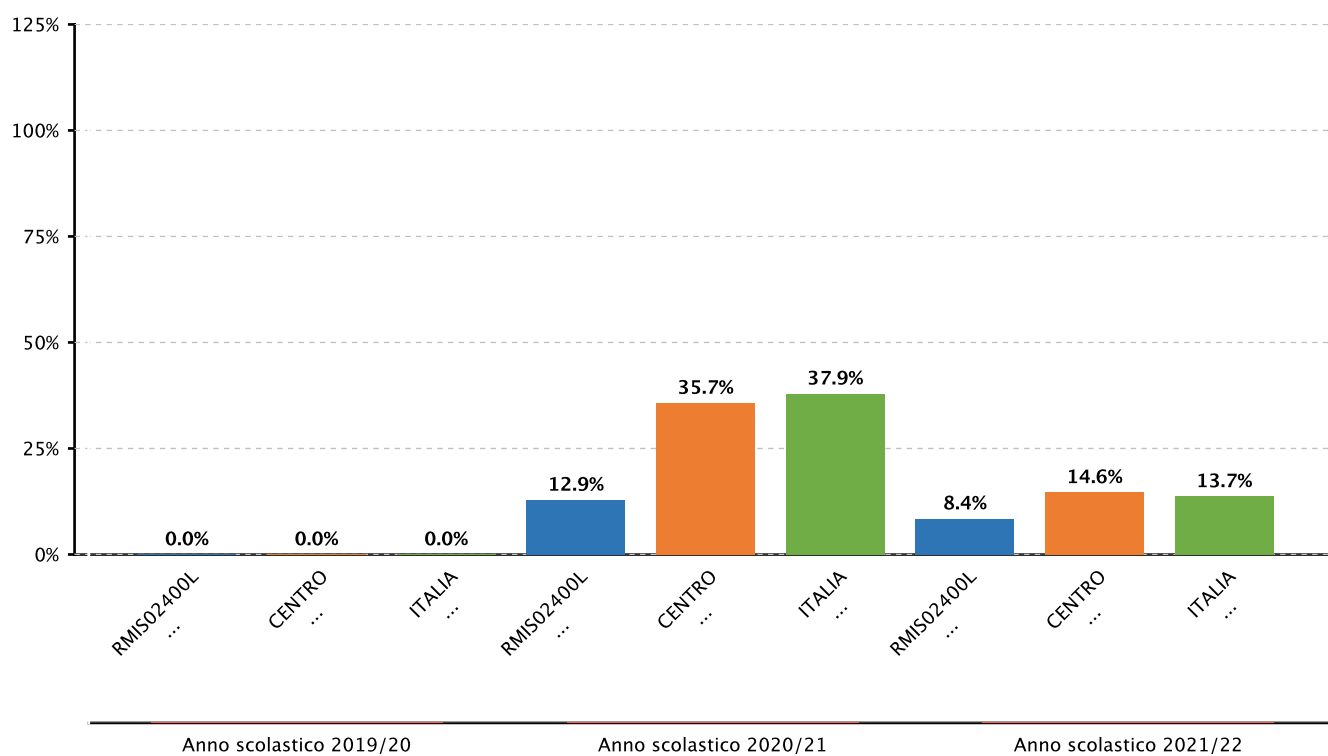


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI E CLASSICI - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



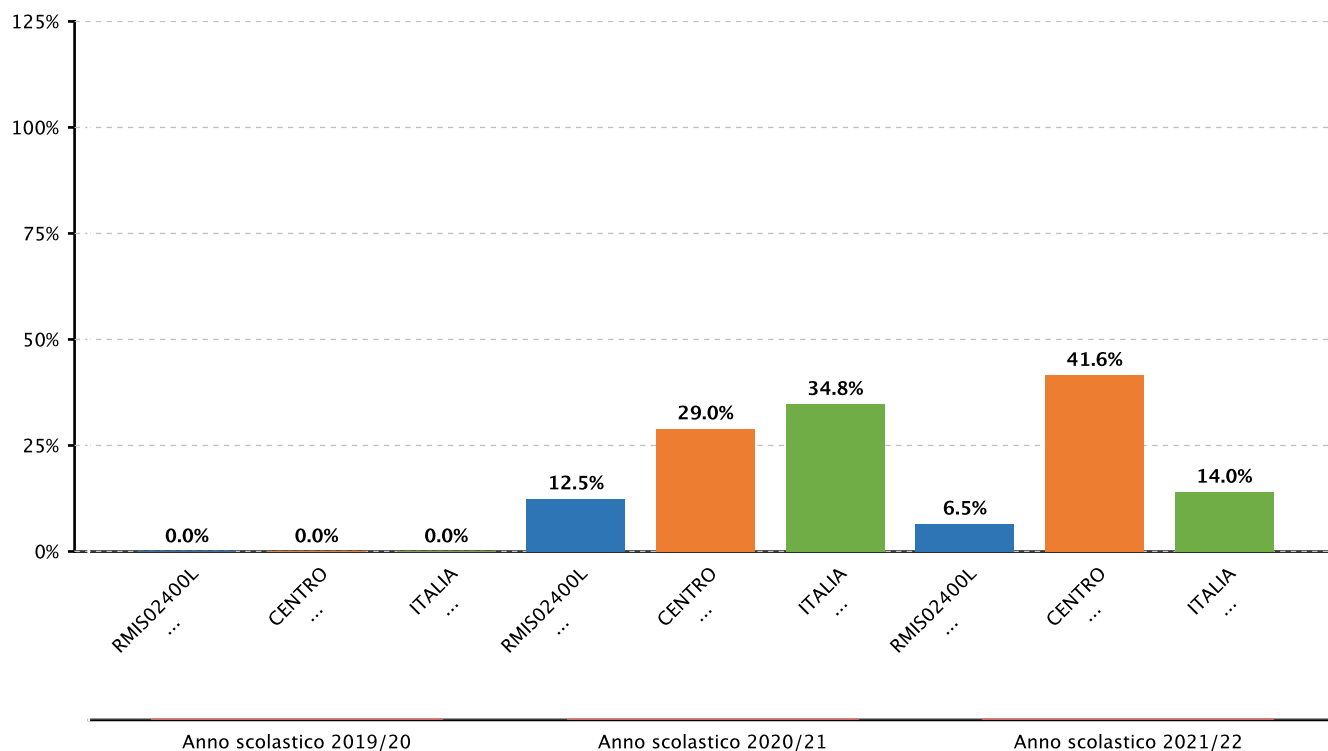


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



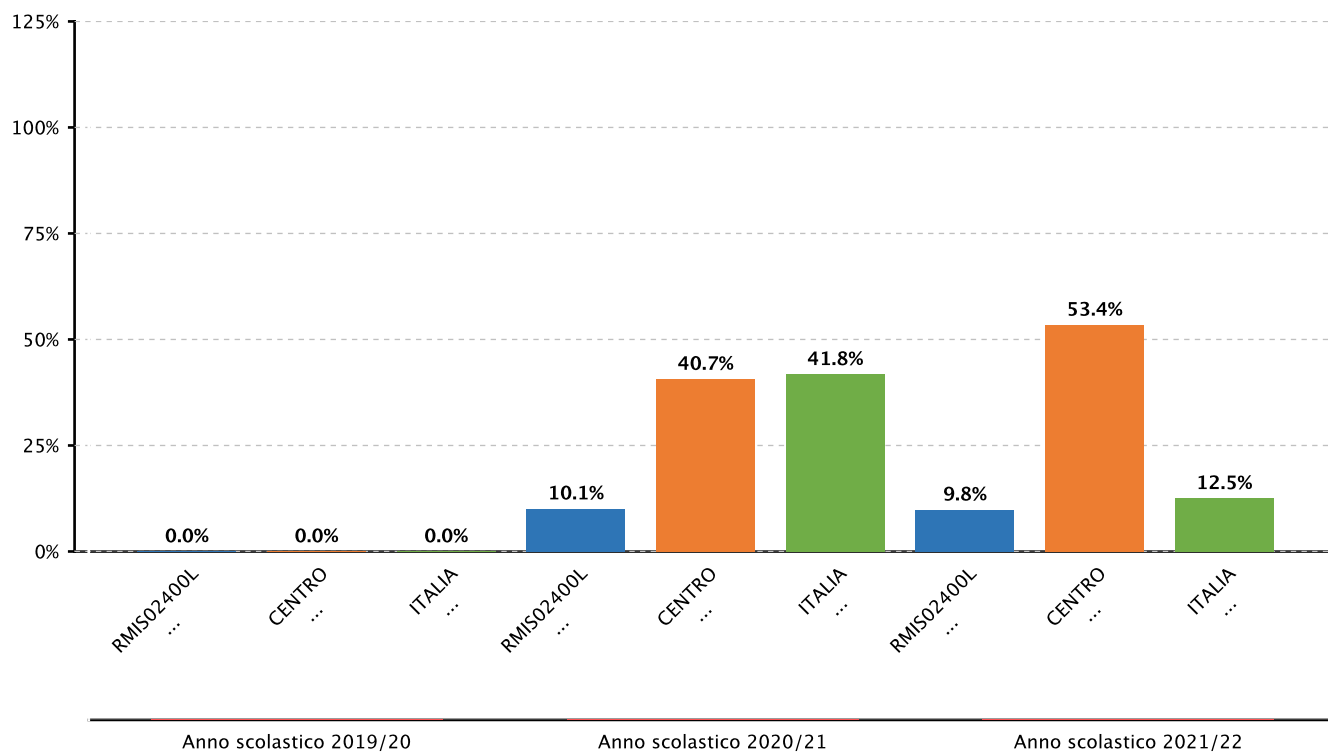


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI**





**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI**





## Prospettive di sviluppo

Gli esiti incoraggianti relativamente ai Risultati Scolastici, rilevati nella precedente formulazione del RAV, sono confermati e consolidati in quella attuale. Tuttavia adesso la scuola vuole mirare, oltre che alla positività del dato numerico, anche e soprattutto a livelli via via sempre più elevati dal punto di vista qualitativo. Infatti, si registra ancora una certa disomogeneità tra studenti di classi parallele. Anche l'impostazione interdisciplinare, finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali, risulta non del tutto soddisfacente. Le valutazioni non sono ancora sufficientemente coerenti tra loro. La valutazione è ancora vista non come un'azione individuale dell'insegnante e non come un'occasione di scambio e di confronto fra docenti della stessa disciplina. Affinare la progettazione curricolare nei dipartimenti disciplinari e consolidare le prove di verifica comuni, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento e valutazione. La struttura dell'esame di stato impone una revisione dei curricula delle varie discipline per stilare una progettazione interdisciplinare. Mancano indicatori meglio definiti per la rilevazione delle competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni, nonché di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio; di imparare ad imparare, di avere adeguato spirito di iniziativa e consapevolezza.

Il perseguimento delle Competenze Chiave Europee non può prescindere da un'azione congiunta e coordinata dei docenti: condivisione di obiettivi, impostazione di percorsi di apprendimento interdisciplinari, integrazione di metodi e di linguaggi propri di discipline diverse, omogeneità nei criteri di valutazione formativa e sommativa.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con una certa frequenza da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, operatori socio-sanitari, famiglie, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità.

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.